

COMUNE DI MUSSOMELI
(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)



Piazza della Repubblica s.n. 93014 – Mussomeli
Tel. 0934/961111 – fax 0934/991227
PEC: comunemussomeli@legalmai.it

VERBALE N. 7/2019
SEDUTA CONSILIARE DEL 12 GIUGNO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno dodici del mese di giugno, alle ore 18,35 in Mussomeli, nella sala delle adunanze consiliari del palazzo municipale, giusta determinazione del Presidente del Consiglio a seguito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione ordinaria, in seduta di prosecuzione.

All'appello effettuato dal Segretario Generale d.ssa Lucia Maniscalco, risultano presenti **n. 12** consiglieri:

- 1) **Misuraca; 2) Valenza J.; 3) Valenza C.; 4) Mistretta; 5) Geraci; 6) Castiglione; 7) Sciarrino; 8) Cardinale; 9) Nigrelli G.; 10) Schembri; 11) Nigrelli S.; 12) Vullo.**

Assenti i consiglieri: *Martorana, Muni, Capodici, Mancino, Modica, Amico, Guadagnino e Dilena.*

Partecipa alla riunione del Consiglio il Sindaco Catania, il vice Sindaco Canalella, l' assessore Territo e l'assessore Nigrelli S. che riveste, altresì, la carica di consigliere.

Sono presenti, inoltre, il responsabile dell'Area Tecnica ing. Carmelo Alba e il vice responsabile dell'Area di Vigilanza Frangiamore.

Indi, il Presidente, riscontrata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e, con l'assistenza del Segretario Generale del Comune dott.ssa Lucia Maniscalco, procede alla designazione degli scrutatori nei seguenti consiglieri: Jessica Valenza, Misuraca, Castiglione, che viene approvata all'unanimità.

Passa quindi alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. */Entra Amico – Presenti 13/*
Preliminarmente, sottopone all'esame dell'Assemblea la proposta avente ad oggetto "Interrogazione con risposta scritta (ai sensi dell'art. 13, comma 3, del regolamento di funzionamento del consiglio comunale) relativa alla emergenza neve che ha interessato il Comune di Mussomeli nel gennaio 2017". **Provvedimento n. 30.**

Il Presidente riferisce che sul punto 7 in questione c'era stata la richiesta di rinvio ma il Consiglio ha deliberato la trattazione e si è verificato l'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri di minoranza e quindi il rinvio del Consiglio Comunale. */Entra Modica – Presenti 14/*

Il consigliere Castiglione, chiesta e ottenuta la parola, in qualità di secondo firmatario dell'interrogazione, vista l'assenza del primo firmatario Muni, legge l'interrogazione protocollata al n. 5386 del 20/03/2019 che si allega al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale. */Entra Muni – Presenti 15/.*

Il Sindaco, chiesta e ottenuta la parola, dà lettura della risposta protocollata al n. 10671 del 7/06/2019 che al presente verbale si allega per formarne parte integrante e sostanziale. */Entra Martorana – Presenti 16/*

Il Presidente dà lettura di una comunicazione a firma del consigliere Vullo, che è acquisita in atti, relativamente all'emergenza neve, con la quale il consigliere Vullo chiede di destinare la somma a sé spettante per avere partecipato, in qualità di volontario, ai lavori di sgombero, all'acquisto di un defibrillatore da donare alle scuole. Indi, richiede l'intervento del Segretario in merito alla sussistenza di una situazione di incompatibilità.

IL Segretario Generale, d.ssa Lucia Maniscalco, rappresenta che, a proprio avviso, il consigliere incorre in una situazione di conflitto di interesse e pertanto non può percepire il rimborso delle spese sostenute in occasione dei lavori di sgombero delle strade dalla neve sebbene egli avesse agito per un nobile scopo quale appunto quello di contribuire a risolvere un problema che ha inciso sull'incolumità pubblica. Osserva al riguardo di non essere a conoscenza di una speciale normativa in materia di incompatibilità allorché si operi in emergenza e che pertanto ritiene che nel caso di specie operi il regime ordinario del conflitto di interesse, che non consente ai consiglieri di percepire alcun tipo di beneficio economico, sebbene sotto forma di rimborso spese, dal Comune presso il quale ricoprono la carica pubblica.

In relazione alla richiesta del consigliere Vullo di destinare le somme a sé dovute per rimborso spese, all'acquisto di defibrillatori per le scuole, ritiene che, fatto salvo quanto prima dichiarato in materia di incompatibilità, vi sia un vincolo di destinazione del contributo concesso dalla Protezione Civile regionale che non può essere eluso. Tranne che non si voglia porre un quesito direttamente alla Regione e decidere di conseguenza.

Il consigliere Muni, chiesta ed ottenuta la parola, fa notare una divergenza di vedute tra il Sindaco e il Segretario. Chiede poi l'inquadramento contabile della spesa: residui, fondo pluriennale vincolato o altro? Commenta l'iter procedurale alla luce del parere reso dal Collegio dei revisori dei conti con il verbale n. 30 del 21.05/2019. Sottolinea che il servizio nasce come volontariato ma in realtà il Sindaco già giorno dieci gennaio richiedeva un contributo di € 48.000,00 alla Protezione Civile regionale. Dunque, osserva, il Sindaco mente avendo organizzato la richiesta del contributo alla Regione e avendo poi gestito l'intervento come rimborso spese. Commenta, altresì, gli importi previsti per rimborso spese. Sostiene esservi una palese discrepanza tra la dichiarazione del Sindaco a mezzo stampa e la dichiarazione resa dal Sindaco in aula. Dichiarava esservi anche un contrasto con il parere del Segretario in merito al vincolo di destinazione delle somme date a contributo dalla Protezione Civile. Chiede parere al Segretario in ordine alla sussistenza del vincolo di destinazione. Sottolinea inoltre che il Sindaco ha gestito personalmente la vicenda e non ha utilizzato le figure professionali presenti come l'Ing. Alba, Responsabile dell'Area Tecnica.

Il Segretario Generale, ottenuta la parola, conferma quanto precedentemente affermato, supponendo che il contributo attribuito dalla Protezione Civile abbia un vincolo di destinazione.

Il consigliere Muni, riottenuta la parola, ringrazia l'Amministrazione comunale per le modalità con le quali ha gestito l'emergenza neve ma si dichiara insoddisfatto con riguardo all'iter procedurale seguito.

Il Sindaco chiede la parola per motivi personali ai sensi del vigente regolamento dei lavori consiliari.

Il Presidente spiega che rigetta la richiesta in base all'art. 15 del regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente, verificato che nessun consigliere chiede di intervenire, passa alla trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno "Proposta di deliberazione: Progetto per il completamento del fabbricato, mediante la realizzazione del primo piano da adibire ad attività commerciale, settore alimentare, in seno alla p.lla n. 1214, fg. N. 27. Proroga dell'efficacia della variante di cui al DCC 29 del 3/07/2012.". **Provvedimento n. 31.**

I consiglieri chiedono 5 minuti di sospensione. Presenti: 16 - Favorevoli: 11 - Contrari: 4 (Martorana, Muni, Valenza C. e Geraci) - Astenuti: 1 (Amico).

Alle ore 20,15 la seduta è sospesa.

Alle ore 20,20 la seduta è riaperta. Presenti n. 15 - Assenti n. 5: (Capodici, Mancino, Guadagnino, Vullo e Dilena).

Il consigliere Misuraca, chiesta e ottenuta la parola, fa appello all'art. 45 del Regolamento con riguardo alla richiesta di intervento del Sindaco per fatto personale, in quanto accusato di mentire, con riguardo alla discussione sull'interrogazione relativa all'emergenza neve.

Il Presidente chiede cosa ci sia di strano nella dichiarazione del consigliere Muni "il Sindaco mente". E' vero, infatti, che c'è una discrepanza tra la dichiarazione del Sindaco a mezzo stampa e quanto relazionato nella risposta all'interrogazione. Osserva che il rispetto del Regolamento consiliare è stato richiesto dai consiglieri di maggioranza.

Il consigliere Nigrelli G., chiesta ed ottenuta la parola, precisa il motivo per il quale ha scritto in merito al rispetto del Regolamento con riguardo agli interventi e alle repliche.

Il consigliere Valenza J., chiesta ed ottenuta la parola, interviene per richiedere il rispetto del Regolamento a difesa del Sindaco. /*Rientra Vullo – Presenti 16/*.

Si chiede il conforto del Segretario Generale che dà lettura dell'art. 45 del Regolamento co. 1 e 2, dai quali emerge il diritto ad intervenire per fatto personale.

Indi **il Presidente** pone ai voti l'applicazione dell'art. 45 del regolamento con riguardo alla richiesta di intervento del Sindaco **con riguardo all'interrogazione sull'emergenza neve**, cui pertanto si rinvia.

Presenti: 16 – Favorevoli: 10 – Contrari: 6 (*Martorana, Muni, Valenza C., Geraci, Castiglione e Amico*).

Il Presidente passa, allora, la parola al Sindaco.

Il Sindaco, riottenuta la parola, risponde in merito alla discrepanza evidenziata dal consigliere Muni tra i fatti occorsi e la dichiarazione resa in aula relativamente alla richiesta di contributo alla Protezione Civile regionale nonché alla prevalenza data dallo stesso consigliere all'Ing. Alba nella gestione dell'emergenza. Sottolinea al riguardo che l'ing. Alba era bloccato nel suo paese di residenza a causa dell'abbondante nevicata e che, quindi, in qualità di Sindaco aveva una visione più chiara della situazione rispetto a quella dell'Ingegnere. Evidenzia infine che per quanto riguarda la richiesta di contributo di € 48.000,00 prodotta il 10 gennaio, questa prevedeva anche la rimozione della neve nei giorni successivi all'emergenza.

Si ritorna alla trattazione del punto in oggetto. Provvedimento n. 31.

L'ing. Alba, ottenuta la parola, relaziona in merito al punto 8 dell'odg, esponendo la proposta di deliberazione "Proposta di deliberazione: Progetto per il completamento del fabbricato, mediante la realizzazione del primo piano da adibire ad attività commerciale, settore alimentare, in seno alla p.lla n. 1214, fg. N. 27. Proroga dell'efficacia della variante di cui al DCC 29 del 3/07/2012.". Evidenzia che nella proposta non è stata riportata la corrispondenza intercorsa con la ditta Nola successivamente alla prima istanza del febbraio 2019 e che pertanto risultava poco chiara la comprensione dell'iter.

Riferisce di avere integrato la proposta con la presentazione di una relazione, di cui alla nota prot. n. 10816 dell'11/06/2019 in riscontro a richiesta di chiarimenti prot. n. 10627 del 7/06/2019 a firma del Segretario Generale costituente parte integrante e sostanziale del presente verbale, consegnata il giorno prima al Segretario Generale, al Sindaco e al Presidente del Consiglio. Dà lettura della nota prot. n. 10816 dell'11/06/2019 che al presente verbale si allega per formarne parte integrante e sostanziale.

Sottolinea che l'intervento in oggetto è di completamento di una struttura posta a piano terra già realizzata e che, in virtù della stessa, la zona ha acquistato la destinazione commerciale.

Il consigliere Muni, chiesta e ottenuta la parola, osserva che l'ingegnere Alba fa riferimento alla delibera n. 29 del 3 luglio 2012 con la quale si era data la possibilità alla ditta richiedente di completare il fabbricato. Chiede il parere del Segretario.

Il Segretario, ottenuta la parola, risponde rilevando che l'ing. Alba non ha evidenziato in proposta tutta la corrispondenza intercorsa con la ditta Nola e pertanto non risultava chiaro il percorso che si intendeva svolgere. Evidenzia, in particolare, che l'Ing. Alba ha omesso, nella proposta di deliberazione, l'intera corrispondenza intercorsa con la ditta Nola e in particolare non ha citato la nota acquisita al n. 3169 del 15/02/2019, con la quale il Sig. Nola richiede una nuova concessione edilizia salva però la modifica della deliberazione consiliare n.29 del 3 luglio 2012.

Continuando: l' Ing. Alba ha chiarito che verrà richiesta una nuova concessione edilizia (oggi permesso per costruire) e che, con la proposta di deliberazione in esame, si chiede al Consiglio una valutazione circa la sussistenza delle condizioni per ottenere il prolungamento dell'efficacia della variante urbanistica tenuto conto che la zona risulterebbe ormai a destinazione commerciale.

Quindi, tenuto conto di quanto relazionato dall' Ing. Alba e dei chiarimenti resi, ritiene di non avere nulla da rilevare ulteriormente.

Il consigliere Geraci, chiesta e ottenuta la parola, fa la sua dichiarazione di voto affermando che, dopo la rassicurazione dell'Ingegnere e del Segretario, vuole evidenziare che si tratta del completamento di un'opera incompiuta che si lega all'esigenza di recuperare gli spazi interessati. Pertanto, aggiunge, "*quando si tratta di recupero urbanistico di spazi ed aree io e il mio Gruppo daremo sempre voto favorevole*".

Indi, si passa alla votazione e la proposta viene approvata con il seguente risultato: presenti 15, assenti 5 (Capodici, Mancino, Guadagnino, Vullo e Dilena), Favorevoli 15. La proposta viene approvata all'unanimità.

ACCERTATO che nessun consigliere chiede di intervenire ed avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, il Presidente, alle ore 20,50, scioglie la seduta.